



La certificazione da parte di un soggetto indipendente, come TÜV AUSTRIA, garantisce la conformità di un prodotto-servizio-processo a un determinato standard.

Nel caso dei nostri marchi di conformità OK compost, OK biodegradable e OK biobased, questa garanzia è accompagnata da un monitoraggio del mercato per garantire che i prodotti sul mercato siano conformi a quelli originariamente certificati (vedi schizzo 10).

Le nostre certificazioni sono organizzate attorno a un quartetto: rapporti di prova e valutazione, certificato, logo e monitoraggio:

- Il logo è destinato al grande pubblico e, in alcuni casi, ai servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti.
- Per ogni prodotto certificato è previsto un rapporto di valutazione (possibilmente contenente informazioni riservate) e un certificato (pubblicabile).
- E, di fatto, l'avvio di una procedura di monitoraggio del mercato.

Possiamo classificare gli usi dei nostri certificati e loghi in 3 categorie principali a seconda del pubblico di destinazione.

### B2C: Business to Consumer

La conformità dei prodotti è comunicata al consumatore dal logo, che si basa sul certificato, e sarà oggetto di monitoraggio del mercato. Si tratta, per definizione, di prodotti finiti destinati al mercato, elencati nella "categoria 3: prodotti finiti" nel nostro elenco di prodotti certificati.

### B2B: business to business

Salvo casi molto specifici, il logo non è apposto sui materiali base e intermedi certificati (resina, inchiostro, additivo, etichetta, ecc.), perché, per definizione, verranno integrati successivamente in un prodotto finito (che può essere contrassegnato). Nessun logo, ma un certificato e quindi il monitoraggio del mercato. Questo monitoraggio sarà effettuato tramite i prodotti finiti in cui è stato incorporato l'intermedio o tramite le scorte del produttore.

Elencato in "*Categoria 1: Materie prime*" e "*Categoria 2: Componenti e costituenti*" nel nostro elenco di prodotti certificati.

### B2A: Business to Authorities

A volte i nostri certificati vengono utilizzati anche dall'industria per dimostrare alle autorità solo che i loro prodotti sono conformi alla legislazione (incentivi, tassazione ridotta) senza che il logo sia consentito (per evitare confusione nei consumatori).

Tutti i prodotti (categorie 1, 2 e 3) sono coperti da questo approccio.